



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 16 del 02/02/2012**

**DETERMINAZIONE CONGIUNTA DEI DIRIGENTI SERVIZIO ECOLOGIA E SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE 27 dicembre 2011, n.318**

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., L.R. n. 11/2001 e s.m.i. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale coordinata all'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per modifica sostanziale - Impianto transitorio di trattamento rifiuti non pericolosi a servizio del bacino BA/2 ubicato in località San Pietro Pago nel Comune di Giovinazzo - Rimodellamento discarica transitoria di servizio-soccorso VI Lotto - Prop. Daneco Impianti S.r.l.

L'anno 2011 addì 27 del mese di Dicembre in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

### **I DIRIGENTI**

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

vista la Deliberazione di giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio AIA-IPPC, dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio V.I.A. e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le di V.I.A. (ex R.R. N. 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4),

### **ADOTTANO IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO**

#### **VISTA LA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA:**

- la L.R. n. 11/2001 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale";
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale".
- la L. 241/90: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- 1366/08
- il D.M. 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale Tariffe";

VISTI I SEGUENTI ATTI DELIBERATIVI:

- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";
- la Delibera di G.R. n. 482 del 13 aprile 2007: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 - Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all'allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19.09.2006, allegato 3";
- la Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 58 del 5 febbraio 2007: "Costituzione delle Segreterie Tecniche";
- la delibera di G.R. n. 648 del 05 aprile 2011 "Linee Guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali".

VISTI INOLTRE:

- il D. Lgs. 36/03: "Attuazione della direttiva 1999/31/Ce - discariche di rifiuti" e s.m.i.;
- la L.R. 30 del 3 ottobre 1986: "D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915. Smaltimento dei rifiuti. Norme integrative e di prima attuazione";
- la L.R. 17 del 13 agosto 1993: "Organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani";
- la L.R. 13 del 13 luglio 1996: "Nuove norme per l'accelerazione e lo snellimento delle procedure per l'attuazione del Piano regionale e della organizzazione dei servizi di smaltimento di rifiuti urbani. Modifiche e integrazioni alla l.r. 13.08.93 n. 17: "Organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani";
- il Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 41 del 6 marzo 2001: "Piano di gestione di rifiuti e delle bonifiche delle aree inquinate";
- il Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 296 del 30 settembre 2002: "Decreto commissariale 6.3.2001, n. 41: "Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree inquinate". Completamento, integrazione e modificazione";
- il Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 56 del 26 marzo 2004: "Piano di riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti urbani biodegradabili in Puglia ex art. 5 D.33 Lgs. n. 36/2003. Integrazione pianificazione regionale";
- il Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 187 del 9 dicembre 2005: "Aggiornamento, completamento e modifica al piano regionale di gestione dei rifiuti in Puglia approvato con decreto commissariale n. 41 del 6 marzo 2001, così come modificato e integrato dal decreto commissariale del 30 settembre 2002, n. 296 "Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree contaminate";

Richiamato il Regolamento Regionale 16 luglio 2007 n.18 avente ad oggetto: "Regolamento Garanzie finanziarie relative alle attività di smaltimento e di recupero di rifiuti (D. Lgs. 152/06). Criteri e modalità di presentazione e di utilizzo."

PREMESSO CHE LA SOCIETÀ È IN POSSESSO DEI SEGUENTI PROVVEDIMENTI:

- Determinazione congiunta VIA/AIA-IPPC del Dirigente del Settore Ecologia - Assessorato all'Ambiente - Regione Puglia - n. 507 del 13.10.2009 con la quale si provvedeva a rilasciare:
- parere favorevole di compatibilità ambientale per il progetto concernente la realizzazione della discarica transitoria di servizio/soccorso per RSU indifferenziato (VI lotto) a servizio del bacino BA/2, con

le prescrizioni nello stesso atto riportate;

- autorizzazione integrata ambientale per il medesimo intervento alle condizioni, prescrizioni, modalità e limiti riportati nello stesso provvedimento e nell'allegato A che costituisce parte integrante della medesima determina.

• Determina Dirigenziali n. 10 del 13.01.2010 e successiva DD n. 95 del 24.03.2001 con la quali è stata modificata la DD n. 507 del 13.10.2009 per la parte di Autorizzazione Integrata Ambientale.

VISTO CHE:

• con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 7102 del 12.07.2011 il legale rappresentante della Daneco Impianti S.r.l., con sede legale in Milano, alla Via Bensi, 12/5, gestore dell'impianto transitorio di trattamento rifiuti non pericolosi a servizio del bacino Ba/2, ubicato alla località San Pietro Pago, in agro di Giovinazzo (Ba), presentava, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n. 11/2001 e s.m.i., istanza per la procedura di valutazione di impatto ambientale coordinata all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale per la modifica sostanziale ex art. 29 nonies del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. relativa al rimodellamento della discarica transitoria di servizio-soccorso, VI lotto.

Detta richiesta, alla quale allegava in formato cartaceo e digitale la seguente documentazione progettuale prevista dalla normativa in vigore:

- Relazione tecnica generale;

- Sintesi non tecnica;

- Studio di Impatto Ambientale;

- Computo metrico estimativo - Elenco Prezzi - Quadro Economico;

- Relazione Economica e Piano tariffario, Planimetrie, Sezioni e particolari costruttiva,

veniva trasmessa oltre che ai competenti Uffici regionali VIA ed AIA, alla Provincia di Bari, al Comune di Giovinazzo, all'ARPA Puglia, all'ASL - Dipartimento di Prevenzione BA/2 -, al Consorzio ATO rifiuti tra i Comuni del bacino Ba/2, al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti nella Regione Puglia.

Alla predetta nota allegava inoltre l'attestazione di avvenuto versamento quale tariffa per le spese istruttorie della pratica in argomento;

Al fine di consentire la pubblica consultazione da parte del pubblico, il Servizio scrivente provvedeva alla pubblicazione del progetto sul sito web della Regione Puglia.

• il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 8159 del 23.08.2011 riscontrava la nota sopra esplicitata e comunicava l'avvio del procedimento richiamando al proponente ed agli Enti coinvolti gli adempimenti di cui alla L.R. n. 11/2001 e del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per la procedura in argomento.

Ai fini del coordinamento dell'iter istruttorio e per garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, con la medesima nota si invitava la società proponente a garantire le forme di pubblicità dell'avvenuto deposito degli elaborati progettuali concernenti l'intervento proposto su un quotidiano a diffusione regionale o provinciale, così come previste dall'art. 24, commi 2 e 3 e dell'art. 29 quater c. 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Con la stessa nota infine si richiedeva alla Provincia di Bari ed al Comune di Giovinazzo il parere di competenza ai sensi della normativa vigente;

• il proponente, con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 8635 del 09.09.2011, comunicava di aver provveduto alle pubblicazioni di rito sul quotidiano a diffusione regionale il Corriere del Mezzogiorno del 26.08.2011;

TENUTO CONTO DELLE RISULTANZE DEGLI SPECIFICI APPROFONDIMENTI ISTRUTTORI:

PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- Nella seduta dell'01.12.2011 il Comitato Reg.le di V.I.A, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del R.R n. 10/2011, preso atto che

relativamente alla procedura di compatibilità ambientale non sono pervenuti i pareri del Comune di Giovinazzo e della Provincia di Bari, verificato che a seguito delle pubblicazioni di rito non sono state presentate osservazioni all'intervento proposto, esaminate la documentazione progettuale depositata, così si esprimeva:

La Daneco Impianti S.r.L è concessionaria del Comune di Giovinazzo per il servizio di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani presso l'impianto transitorio costituito da una piattaforma di selezione e biostabilizzazione e la discarica esistente (I, II, III e VI lotto) in località S. Pietro Pago, divenuta di titolarità comunale nell'anno 2003.

Il sistema impiantistico transitorio di Giovinazzo, a servizio dei RSU prodotti nei comuni del bacino BA/2, ha acquisito l'autorizzazione integrata ambientale con la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 507 del 13.10.09, successivamente modificata con i provvedimenti dirigenziali n. 10 del 13.01.10 e n. 95 del 24.03.10.

L'AIA interessa la discarica di Giovinazzo per i lotti I, II, III (non oggetto da attività di conferimento rifiuti) ed il lotto VI che è attivo, è posto a servizio e soccorso dell'impianto (transitorio) di selezione e biostabilizzazione RSU nonché dell'impianto di selezione e biostabilizzazione RSU della AMIU Bari a servizio ordinariamente per i RSU della città di Bari (sino a 400 t/g) come disposto da Ordinanza Commissariale n. 99/2011.

A seguito degli incontri tenuti presso l'Assessorato regionale all'Ecologia il 16 e il 21 febbraio (cfr. verbale incontro presso Regione Puglia del 21/02/2011 allegato alla documentazione) e delle richieste formalizzate alla scrivente, nello spirito di scongiurare soluzione di continuità nello smaltimento dei rifiuti residuali prodotti nel bacino BA2 e - in via straordinaria - nel bacino BA4, si è provveduto a richiedere l'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale con contestuale coordinamento alla valutazione d'impatto ambientale, per l'ulteriore volumetria di discarica (VI lotto) valutato complessivamente pari a circa 225.000 m<sup>3</sup>, mediante l'attività di rimodellamento dei profili finali dei lotti di discarica I, II, III e VI. Si precisa al riguardo, che nell'ambito delle attività di allestimento dei predetti nuovi volumi di discarica (VI° lotto), la società prevede di avviare, inoltre, l'attività di copertura definitiva dei lotti I, II e III così come richiesto in sede di precedenti incontri.

Si precisa che il progetto di che trattasi, di fatto, è già stato discusso in occasione dell'emanazione dell'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 2/2011 che ha disposto, in deroga al D. Lgs.59/05 nonché alle procedure di valutazione di impatto ambientale di cui al D. Lgs. 152/06 "...di autorizzare la prosecuzione dell'esercizio senza soluzione di continuità, dell'impianto in agro di Giovinazzo, mediante l'abbancamento dei rifiuti pretrattati negli spazi di raccordo tra il I,II, III e il VI lotto, osservando tutti i presidi di sicurezza previsti dalla normativa vigente."

## INTERVENTO PREVISTO

Il progetto propone l'allestimento di nuovi volumi nel VI lotto di discarica, utili a superare definitivamente la fase di gestione transitoria in attesa dell'avvio in esercizio dell'impianto complesso previsto per la fase a regime.

La nuova volumetria è di fatto recuperata mediante un'attività di rimodellamento dei profili finali del VI lotto di discarica con innalzamento della quota sommitale ed espansione del profilo finale medesimo che è raccordato ai profili finali del I, II e III lotto prevedendo di conservare la indipendenza idraulica da questi ultimi.

Rimodellamento e innalzamento del profilo finale del VI lotto raccordato ai profili finali del I, II e III lotto;

Nello specifico è previsto:

- Realizzazione di una scarpata (inclinazione pari a 60° rispetto all'orizzontale) in rifiuti armati sui lati sud e ovest del VI lotto;
- Innalzamento delle quote massime del profilo di chiusura approvato per il I, II, III e VI lotto di discarica;
- Impiego di pacchetto di chiusura definitiva con materiali naturali e sintetici equivalenti in termini

prestazionali al pacchetto di chiusura di soli materiali naturali, ma dallo spessore inferiore.

Com'è possibile evincere dal rilievo allegato e dalle relative sezioni (di cui di seguito si riporta una schematica rappresentazione), la morfologia del corpo della discarica, così come progettualmente già approvato, presenta due separati profili: quello del I, II e III lotto e quello dell'adiacente VI lotto separato dai precedenti da un argine in terra rinforzata la cui sommità è a quota inferiore rispetto ai profili finali autorizzati.

I lotti I, II e III di discarica, non risultano in esercizio e sono interessati attualmente da uno strato di copertura provvisoria costituito da materiale inerte di spessore variabile.

Sul lato sud e ovest del VI lotto, infine è in fase di completamento il previsto argine in terra rinforzata a sostegno di un profilo di chiusura caratterizzato da una pendenza di circa 20° sull'orizzontale.

Secondo quanto previsto nei progetti approvati, anche i profili di chiusura finale del I, II e III lotto risultano separati da quello del VI lotto

La proposta di raccordare i due profili finali per l'intera lunghezza del fronte di scarpata comune a tutti i lotti, è d'immediata realizzazione previa impermeabilizzazione della sommità dell'argine in terra rinforzata che separa il I, II e III lotto dal VI lotto.

L'intervento previsto, che assicura l'assoluta indipendenza idraulica del bacino del VI lotto dagli altri lotti I, II e III, è in fase di incipiente esecuzione, per tratti successivi, così da ottemperare alla Ordinanza n.2 del 30/6/2011 emessa dal Presidente Regione Puglia che ha autorizzato l'abbancamento dei rifiuti pretrattati negli spazi di raccordo tra il I, II, III e il VI lotto.

L'allestimento consiste nella posa di uno strato di argilla compattata dallo spessore non inferiore ad 1 m sulla sommità dell'argine esistente in terra rinforzata e di una barriera mista artificiale (materassino bentonitico, telo in Hdpe sp. 2 mm da saldare a quello già esistente e georete drenante) e naturale (argilla compattata dallo spessore non inferiore a 50 cm) che dalla sommità dell'argine ricopre la sponda, previa regolarizzazione della stessa, sino alla sommità del I, II e III lotto per una lunghezza complessiva pari a circa 40 m dall'argine stesso così da garantire, come detto, l'indipendenza idraulica del bacino del VI lotto.

Tale "sistema di impermeabilizzazione" che costituisce la base dell'estensione dei volumi del VI lotto di discarica, di fatto rappresenta un'ulteriore impermeabilizzazione di chiusura che è quindi anticipata sui tratti di I, II e III lotto interessati dall'intervento di estensione volumetrica del VI lotto.

Il raccordo dei profili finali di chiusura dei lotti I, II e III con il VI lotto, non potrà prescindere da un lieve innalzamento (pari a 1,5 m) delle quote finali approvate per l'abbancamento del VI lotto.

Il presente progetto prevede due diverse possibili modalità di chiusura finale del VI lotto.

Nel caso in cui dovesse essere confermata la esecuzione di una copertura finale di tipo "classico" impiegando, cioè, solo materiali naturali (di spessore complessivo pari a circa 2,5 m), l'innalzamento delle quote di chiusura finale precedentemente autorizzate per il VI lotto, sarà pari a circa 4,5 m.

Invece, nel caso in cui fosse autorizzata la realizzazione di un pacchetto di copertura definitiva alternativo al tipo "classico" costituito da materiali sintetici e naturali con prestazioni assolutamente equivalenti a quello costituito da soli materiali naturali tale innalzamento potrà invece essere ridotto a soli 3 m. Si specifica che, in ogni caso, in fase di abbancamento dei rifiuti trattati nel VI° lotto così come ampliato, sarà realizzata la chiusura finale delle porzioni di I, II e III lotto di discarica non interessate dall'estensione volumetrica del VI° lotto.

Man mano che si raggiungeranno le quote finali previste dal presente progetto nel VI lotto, per settori dello stesso, sarà dapprima realizzata la copertura finale provvisoria ed in seguito, nei termini previsti dall'autorizzazione, la copertura definitiva (secondo l'opzione tecnologica che sarà approvata nell'ambito di questo procedimento).

La copertura finale del VI lotto si raccorderà, in ogni caso, a quella del I, II e III lotto che sarà stata precedentemente realizzata.

Realizzazione di una scarpata in rifiuti armati sui lati sud e ovest del VI lotto

Al fine di massimizzare i volumi per l'abbancamento dei rifiuti il progetto propone inoltre di modificare il profilo di abbancamento dei rifiuti in prossimità dell'argine perimetrale in terra rinforzata del VI lotto, lati sud e ovest, incrementando l'inclinazione attualmente prevista a circa 20°, fino a raggiungere i 60° sull'orizzontale.

Tale scelta richiede il consolidamento del fronte dei rifiuti con l'utilizzo di elementi resistenti secondo la tecnologia della terra rinforzata già utilizzata per la realizzazione degli argini perimetrali di contenimento.

Si intende, dunque, realizzare una scarpata in rifiuti armati con rinforzi costituiti da particolari geogriglie utilizzate per specifiche applicazioni di rinforzo quando risultano necessarie elevate resistenze a trazione meccanica ed una elevata rigidità. L'abbancamento di rifiuti che si intende realizzare si configura come rilevato in terra rinforzata a tutti gli effetti ove i rifiuti biostabilizzati costituiscono il riempimento mentre i rinforzi vengono stesi secondo una specifica procedura descritta dettagliatamente nella Relazione Tecnica Generale e negli elaborati di progetto.

E' opportuno precisare che l'argine in rifiuti armati così realizzato consente di ottenere la scarpata esterna (di inclinazione pari a 60° sull'orizzontale) costituita già dal pacchetto di chiusura finale che impiega materiali naturali e sintetici con prestazioni equivalenti a pacchetti costituiti da soli materiali naturali.

#### Pacchetto di copertura

Per quanto concerne le caratteristiche della copertura finale si è fatto riferimento all'ALLEGATO 1 del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n° 36 - Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti (G.U. n. 59 del 12 marzo 2003) - criteri costruttivi e gestionali degli impianti di discarica - impianti per rifiuti non pericolosi e per rifiuti pericolosi, punto 2.4.3. Copertura superficiale finale.

La copertura finale proposta nel presente progetto presenta delle diversità rispetto alla precedente indicata nel Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n° 36. Sarà infatti realizzata mediante una struttura multistrato costituita, dall'alto verso il basso, dai seguenti strati:

- strato superficiale di copertura (composto da terreno agricolo miscelato con RBD ovvero RBM in ragione di circa 25% in volume) di spessore ?1 m. Tale strato favorirà lo sviluppo delle specie vegetali di copertura ai fini del piano di ripristino ambientale, fornirà una protezione adeguata contro l'erosione e proteggerà le barriere sottostanti dalle escursioni termiche;
- geocomposito drenante per le acque superficiali in grado di impedire la formazione di un battente idraulico sopra le barriere sottostanti;
- geocomposito bentonitico tipo MacLine GCL NL;
- geocomposito drenante per biogas;
- strato di regolarizzazione con la funzione di permettere la corretta messa in opera degli strati sovrastanti realizzato mediante RBD ovvero RBM dello spessore medio di circa 20 cm

Si garantisce che la copertura finale proposta per la discarica di progetto risulta del tutto equivalente a quella prevista dai progetti approvati

#### Copertura provvisoria

Considerato come la chiusura definitiva sia realizzata solo con l'inizio della fase di assestamento definitivo dell'ammasso dei rifiuti ed avviata a regime l'aspirazione e combustione del biogas, in attuazione del D. Lgs. 36/2003, durante la fase dei "cedimenti immediati", di durata pari a circa 24-36 mesi, sarà realizzata una copertura provvisoria oggetto di continua manutenzione.

Tale copertura provvisoria sarà realizzata mediante:

- la posa in opera di uno strato di copertura con RBM (di spessore medio pari a 20 cm);
- la posa in opera di un telo in HDPE da 1 mm, tale da garantire un regolare deflusso delle acque superficiali e l'isolamento della massa dei rifiuti.

L'utilizzo di un telo in HDPE da 1 mm nella fase di realizzazione della copertura provvisoria consente di

ridurre al minimo la formazione di percolato in discarica, con conseguenti notevoli vantaggi gestionali e ambientali.

In fase di chiusura provvisoria sarà eseguito anche il completamento del sistema di captazione e trasporto del biogas alla centrale di recupero energetico.

Dopo la chiusura definitiva si provvederà ad eseguire l'inerbimento e la messa a dimora di piante e cespugli. Questo tipo di intervento differenziato di chiusura (prima "copertura provvisoria" e successivamente "chiusura definitiva") è stato già applicato sul IV lotto, che attualmente si trova nella fase di chiusura provvisoria.

Tale sistema differenziato tra la fase di realizzazione della chiusura provvisoria e la fase di realizzazione della chiusura definitiva consente di poter gestire al meglio la discarica nella fase di post gestione operativa.

Un notevole vantaggio sarà inoltre quello di realizzare la chiusura definitiva della discarica dopo che si sono verificati gli eventuali cedimenti differenziali nel corpo discarica, condizione importante per garantire la perfetta tenuta dei teli in HDPE e dei geocompositi, e per evitare lacerazioni.

Valutazione del Comitato VIA

Premesso che l'impianto in questione ha già scontato una Valutazione di Impatto Ambientale, considerando la programmazione emergenziale relativa alla gestione dei rifiuti nell'impianto in oggetto derivante dalle Ordinanze Commissariali/Presidente della Regione Puglia, e valutando gli elaborati proposti, il Comitato Reg.le di V.I.A ritiene di poter esprimere, nell'ambito della procedura di VIA coordinata all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale per la modifica sostanziale concernente il rimodellamento della discarica transitoria di servizio/soccorso VI lotto, parere favorevole di compatibilità ambientale a condizione che si realizzi il pacchetto di copertura ai sensi del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n° 36, e si escluda ogni altra ipotesi di copertura della discarica.

Inoltre, si prescrive l'utilizzo di compost di qualità in sostituzione all'RBM (o in sostituzione solo terreno vegetale) per la realizzazione del pacchetto di chiusura definitiva atteso che, come previsto dal progetto, il ripristino ambientale dell'area prevede una destinazione ad uso sportivo, ricreativo e culturale.

## PER L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

preso atto degli esiti della Conferenza di Servizi tenutasi in data 22.12.2011 presso il Servizio Ecologia della Regione Puglia, durante la quale, come da verbale in atti nonché in possesso di tutti gli Enti e/o Uffici coinvolti, è stata data lettura del parere "favorevole con prescrizioni" di compatibilità ambientale espresso dal comitato regionale VIA nella seduta del 01.12.2011.

In sede di Conferenza:

- il Dirigente del Servizio Regionale Ciclo dei Rifiuti e Bonifica ha rappresentato "la necessità di chiudere, se possibile, il procedimento entro il 27 dicembre, con un atto immediatamente esecutivo, in quanto questo termine coincide con la scadenza dell'ordinanza oggi vigente n. 2 del 30.06.2011 del Presidente della Regione che oggi consente l'abbancamento dei rifiuti sul VI lotto".

- Il Dirigente del Servizio Ecologia ha specificato "i contenuti riportati nel parere rilasciato dal comitato VIA regionale ribadendo che di fatto lo stesso esprime parere favorevole alla compatibilità ambientale del progetto proposto".

- Il rappresentante dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti ha riferito che "le osservazioni riportate nel documento "Relazione Tecnica" relative al monitoraggio delle emissioni in atmosfera anche se in parte condivisibili non possono essere accolte in questa sede, ma le stesse necessitano di approfondimenti che dovranno vedere coinvolti Arpa Puglia e necessariamente la Provincia di Bari atteso che lo stesso PMC riguarda sia l'impianto a regime che l'impianto transitorio e pertanto si impegna a convocare un apposito tavolo entro il mese di gennaio. Di seguito fa presente che oggi vale il documento PMC approvato con DD. N. 95 del 24.03.2010".

In conclusione veniva stabilito quanto di seguito riportato:

“La conferenza dopo opportuni chiarimenti chiesti alla Società in merito all’ancoraggio dei casseri previsti per la realizzazione della scarpata in rifiuti armati, ed in merito al sistema di estrazione del percolato, anche alla luce delle considerazioni espresse dal Dirigente del Servizio ciclo dei rifiuti e bonifica, ritiene di poter esprimere parere favorevole, con la riserva di Arpa Puglia che si impegna a trasmettere il proprio parere di competenza il prima possibile.”

I presenti, intervenuti in conferenza, “attesa la necessita di dover concludere il procedimento entro il termine indicato da dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, chiedono al rappresentante di Arpa Puglia di rilasciare il parere entro il giorno 27.12.2011”

visto che l’Arpa Puglia con nota prot. n. 63032 del 27.12.2011 pervenuta in data 27.12.2011 ed acquisito al protocollo del Servizio Rischio industriale al n. 2113 del 27.12.2011 ha espresso parere favorevole con la prescrizione di:

1. “valutare l’impatto visivo, ricercando ed attuando validi interventi di mitigazione e compensazione previa condivisione dell’autorità competente”;
2. “produrre Relazione tecnica sulla adeguatezza degli elementi strutturali ed impiantistici installati a sopportare il maggiore carico (calcolo tensione allo sforzo sul telo di fondo);
3. “produrre Analisi di Rischio sito specifica in funzione del maggior carico di rifiuti”;
4. “al termine dei lavori di riempimento entro il colmo autorizzato, dare inizio entro 30 giorni alle procedure di chiusura della discarica”.

Tenuto conto che l’impianto, della “Daneco Impianti srl “ con sede legale in Milano, alla Via Bensi, 12/5 è già autorizzato con DD n. 507 del 13.10.2009, DD n. 10 del 13.01.2010 e DD n. 95 del 24.03.2001;

Ritenuto di poter aggiornare ai sensi dell’art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06 l’Autorizzazione Integrata Ambientale, oggetto dell’istanza sopra citata, dando atto di quanto stabilito e riportato nel “Documento Tecnico”, composto dall’ “Allegato A”, tenendo conto dei provvedimenti già rilasciati e della normativa vigente e che le condizioni, prescrizioni e limiti ivi riportati devono essere rispettati secondo modalità e tempistiche nello stesso indicate;

Verifica ai sensi del D. Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell’atto all’Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

Tutto ciò premesso

DETERMINANO

Fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

#### PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10, pubblicato sul BURP n. 79 del 20 maggio 2011, recante le modalità e la disciplina del funzionamento del Comitato Regionale per la VIA, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii;

Sulla base del parere espresso dal Comitato Reg.le di V.I.A., così come previsto dall'art. 2, comma 2 (ultimo capoverso) del precitato Regolamento Regionale;

• di esprimere, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta dell'01.12.2011, parere favorevole di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza per il progetto concernente il rimodellamento della discarica transitoria di servizio soccorso VI lotto;

il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

#### PER L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

di aggiornare, ai sensi del D.Lgs. 152/06, l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata alla Società Daneco Impianti srl con DD n. 507 del 13.10.2009, DD n. 10 del 13.01.2010 e DD n. 95 del 24.03.2010, per l'impianto ubicato a Giovinazzo in c.da S.Pietro Pago, con codice attività IPPC 5.3 e 5.4. All. VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi, autorizzando il rimodellamento del VI lotto, alle condizioni, prescrizioni ed attuazione degli adempimenti previsti secondo tempi e modalità tutti riportati nel presente provvedimento e nel "Documento Tecnico" composto dall'"Allegato A" di n.3 (tre) facciate, nonché alle condizioni e prescrizioni di cui alla DD n. 507 del 13.10.2009, DD n. 10 del 13.01.2010 e DD n. 95 del 24.03.2001;

Di stabilire che:

- La Società è tenuta ad abbancare la volumetria, comprensiva dei volumi già abbancati in ottemperanza a quanto disposto con Ordinanza n. 2 del 30.06.2011 del Presidente della Regione, di 225.000 mc di rifiuti solidi già autorizzati con DD n. 507 del 13.10.2009, secondo quanto indicato negli elaborati approvati e riportati nell'Allegato Tecnico - "Allegato A" reso parte integrante del presente provvedimento;

- Per gli aspetti relativi al Piano di Monitoraggio e Controllo, rimangono valide le disposizioni già stabilite ed approvate con DD. n. 95 del 24.03.2010;

- La Società è tenuta a gestire il percolato in modo tale da garantire un battente minimo dello stesso all'interno del bacino del corpo di discarica secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 36/03;

- La Società è tenuta ad utilizzare compost di qualità o terreno vegetale in sostituzione del rifiuto biostabilizzato maturo (RBM) per la realizzazione della copertura finale definitiva;

- La Società è tenuta entro 30 giorni, conteggiati a partire dalla data di rilascio del presente provvedimento, a produrre un documento finalizzato:

1. ad illustrare meglio gli interventi di mitigazione e compensazione previsti per l'intervento autorizzato;
2. ad aggiornare, ai fini di una più esplicita verifica di stabilità ai sensi del punto 2.7 dell'allegato I al D.Lgs. 36/2003 e smi, già illustrata da parte del gestore in sede di Conferenza di Servizi del 22.12.2011,

- l'elaborato approvato con il presente provvedimento "Relazione di calcolo argine rifiuto rinforzato - equivalenza tra pacchetti di copertura - rev. 1 maggio 2011".
- A concordare con Arpa Puglia (cfr protocollo Arpa n.63032 del 27.12.2011) i contenuti dell'Analisi di Rischio Sito Specifica in funzione del maggior carico di rifiuti, comunque da presentare entro 45 giorni dalla data del presente provvedimento;
  - Entro 30 giorni dalla data di cessazione delle attività di discarica il gestore dovrà realizzare la copertura provvisoria e assicurare la manutenzione della stessa fino alla realizzazione della copertura definitiva;
  - L'Autorizzazione Integrata Ambientale non esonera la Ditta dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti previsti dalla normativa vigente per l'esercizio delle attività in oggetto;
  - Per ogni eventuale modifica impiantistica, il gestore dovrà trasmettere a Regione e Provincia la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n.152/06 e per l'individuazione dei relativi percorsi procedurali";
  - L'Autorizzazione rilasciata con DD n. 507 del 13.10.2009, ed aggiornata con DD n. 10 del 13.01.2010, DD n. 95 del 24.03.2010 nonché con il presente provvedimento, è soggetta a rinnovo ogni 5 anni fatti salvi eventuali aggiornamenti ai sensi dell'art. 29 octies del D.lgs. 152/06 e smi;
  - per effetto dell'intervenuta DGRP n. 1113 del 19/05/2011 "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006", si provvederà a richiedere alla "DANECO Impinatti srl" il versamento delle somme di saldo delle tariffe relative all'istruttoria e ai controlli;
  - Il presente provvedimento è efficace a decorrere dall'accettazione da parte della Provincia di Bari delle garanzie finanziarie che il gestore è tenuto a presentare secondo quanto disposto dal R.R. n. 18/2007; Il provvedimento provinciale di accettazione delle garanzie finanziarie dovrà essere comunicato a cura del Gestore al Servizio Rischio Industriale e al Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifiche della Regione Puglia;
  - L'Arpa Puglia - Dipartimento Provinciale di Bari e la Provincia di Bari, ognuno nell'ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte della Ditta ivi compresa l'osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento;
  - L'Arpa Puglia, cui sono demandati i compiti di vigilanza e controllo, accerterà ai sensi dell'art. 29 decies, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., quanto previsto e programmato nella presente Autorizzazione con oneri a carico del gestore.

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione e di ogni suo successivo aggiornamento, dei dati relativi al monitoraggio ambientale, presso il Servizio Ecologia della Regione Puglia, presso la Provincia di Bari e presso il Comune di Giovinazzo;

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Ecologia, alla Società "Daneco Impianti srl" con sede legale in Milano, alla Via Bensi, 12/5;

di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Bari, al Comune di Giovinazzo, all'ARPA Puglia, all'ASL - Dipartimento di Prevenzione BA/2 -, al Consorzio ATO rifiuti tra i Comuni del Bacino Ba/2, al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti nella Regione Puglia, ai Servizi Regionali Industria e Energia, Agricoltura, Gestione Rifiuti e Bonifiche, Rischio Industriale;

di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale;

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre ricorso giurisdizionale amministrativo al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, o, in alternativa ricorso straordinario al presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971) entro il termine di 120 giorni dalla sua conoscenza.

Il Responsabile AIA-IPPC  
Dott.ssa F. Visicchio

Il Responsabile P.O. VIA  
Sig.ra C. Mafrica

Il Dirigente del Servizio Rischio Industria  
Ing. Giuseppe Tedeschi

Il Dirigente del Servizio Ecologia  
Ing. A. Antonicelli

---